



Indirizzo Via Lucomagno 14
CH 6710 Biasca
Telefono 091 874 39 00
Fax 091 874 39 21
E-mail info@biasca.ch
Internet www.biasca.ch

Funzionario
Telefono
E-mail

Spettabile
Commissione di Piano regolatore

Biasca 23 ottobre 2019
Rif RM 15.10.2019 // 4980
lett. no. 2019.00490

Mozione “Loudei parc”

Egregio signor Presidente,
signori membri,

il 25 gennaio 2019 il signor Fabrizio Totti ha presentato una mozione dal titolo “Loudei parc – per una rinaturazione della Buzza a favore dell’agricoltura con zone di riposo e svago”.

Con la mozione si chiede *“una modifica del Piano regolatore per la Buzza di Biasca da Zona estrattiva a Zona agricola (principalmente) e Zona di svago e riposo, come da Norme di attuazione comunali del Piano regolatore. Le superfici verdi devono occupare almeno 4/5 dell’intera area ricavata con la cessazione dell’attività di sfruttamento del comparto e la conseguente bonifica della superficie, come da accordi presi fra le parti. Devono essere suddivise in aree di pascolo e terreni colti di alta qualità SAC (superfici per l’avvicendamento delle colture). Per la parte restante (zone di svago e riposo), a nome del Gruppo “Loderio c’è” avanzo le seguenti suggestioni:*

- *riservare una piccola zona per il pic-nic con tavoli, debitamente attrezzata;*
- *creare un angolo giochi per i bambini (sul modello dei parchi Robinson);*
- *ideare dei percorsi sui due lati della strada, collegati da una passerella in sicurezza, corredati da cartelli didattici su una selezione delle centinaia di varietà di uccelli presenti, delle farfalle minacciate, delle piante e delle altre specie locali che si possono osservare;*
- *allestire dei punti di osservazione sul percorso (con una o due torrette di osservazione);*
- *creare un punto vendita o un automatico con bibite/prodotti locali e pieghevoli informativi;*
- *equipaggiare la nuova zona di cestini o almeno cartelli che sensibilizzino al littering.”*

L’obiettivo di questa mozione è di *“creare un’area verde, con contenuti di pregio, alle porte di una regione turistica e d’interesse naturalistico quale è la Valle del Sole (con la Regione della Greina, le sorgenti del Brenno e la zona protetta di Acquacalda) e in prossimità dell’incontaminata bellezza della Val Pontirone e della Val Malvaglia, rilanciata con gli investimenti per la Filovia Monte Dagro”.*

Legge organica comunale

La mozione è stata assegnata alla Commissione di piano regolatore nella seduta del 28 gennaio 2019.

L'articolo 67 LOC stabilisce che

¹Ogni consigliere può presentare per iscritto, nella forma della mozione, proposte su oggetti di competenza del Consiglio comunale che non sono all'ordine del giorno; è esclusa la proposta di moltiplicatore o di modifica del medesimo.

²Esse devono essere immediatamente demandate per esame a una commissione permanente o speciale, ritenuto l'obbligo del municipio di allestire:

a) un preavviso scritto sulla ricevibilità della mozione entro il termine di un mese;

b) un preavviso scritto sul contenuto della mozione entro il termine di quattro mesi; se il municipio non intende esprimersi sul contenuto deve pure comunicarlo entro lo stesso termine.

³Se la mozione è demandata ad una commissione speciale il mozionante ne farà parte; in ogni caso ha diritto di essere sentito.

⁴Il municipio in ogni fase della procedura deve collaborare con la commissione fornendo la necessaria documentazione e assistenza.

⁵Il rapporto della commissione deve essere presentato entro il termine di sei mesi, a partire dalla scadenza dei termini di cui al cpv. 2.

⁶Il municipio deve esprimersi in forma scritta sulle conclusioni della commissione entro due mesi.

La mozione è stata assegnata alla vostra commissione nella seduta del 28 gennaio 2019 e pertanto il Municipio aveva tempo fino al 28 luglio 2019 per la presentazione del suo preavviso.

Ci scusiamo per il ritardo nell'evasione del presente atto ma eravamo in attesa di alcune informazioni che ci hanno permesso di completare il testo del presente preavviso.

La Commissione di piano regolatore ha ora il compito di valutare in modo indipendente il contenuto della mozione e in ultima battuta spetterà al Consiglio comunale decidere sull'accettazione o meno della mozione.

Analisi della mozione

Sul tema della Buzza e della sua sistemazione il Municipio ha avuto modo di esprimersi in Consiglio comunale in risposta a diverse interpellanze.

L'oggetto della mozione è però unicamente la sistemazione futura del comparto. Pianificatoriamente, la discarica alla Buzza di Biasca è prevista nella scheda di Piano direttore V7 Discariche sin dalla revisione generale del Piano Direttore (2009). A quel momento era stata inserita quale misura col grado di consolidamento "Informazione preliminare (Ip) e volumetria indicativa di 1.8 mio m³. Nel corso del 2012 la scheda V7 è stata oggetto di alcuni adattamenti finalizzati a completare la lista delle ubicazioni per discariche al servizio della Riviera e della Bassa e Media Leventina. In quell'occasione la Buzza di Biasca è passata da Ip a Risultato intermedio (Ri) e la sua capacità indicativa ridotta a 1.3mio m³.

Nel 2016 l'Ufficio federale delle strade, in accordo con il Dipartimento del Territorio, aveva avanzato l'ipotesi di depositare alla Buzza di Biasca il materiale in esubero prodotto dal cantiere del risanamento della galleria autostradale del San Gottardo e di utilizzare parte dello spazio a disposizione per la prevista discarica per materiali inerti cantonale.

Il Municipio di Biasca aveva sostenuto da subito il progetto promosso dal Comune di Airolo di utilizzo del materiale per la copertura dell'autostrada e quindi siamo stati ben lieti dell'accoglimento di questo progetto e dell'abbandono della proposta di deposito del materiale alla Buzza.

Il Cantone ha dal canto suo proseguito gli studi per la realizzazione di una discarica cantonale mettendo in consultazione una proposta di modifica della scheda V7. Questa proposta, accompagnata da uno studio di base, ipotizza la realizzazione di una discarica di circa 1.4 mio di m³, disposta in modo tale da recuperare importanti superfici agricole e forestali e allontanando progressivamente l'attività di lavorazione degli inerti, nell'ottica di una sistemazione definitiva del comparto coerente con i pregiati contenuti naturalistici e

paesaggistici del comparto (paesaggio protetto IFP, corridoio faunistico d'importanza sovregionale e vicinanza con la zona di protezione della Legiuna).

La consultazione, pur evidenziando alcune critiche, ha dato esito sostanzialmente positivo sulla proposta d'intervento e ha permesso di evidenziare gli aspetti più delicati da sviluppare nell'ambito delle successive fasi procedurali (Piano di utilizzazione cantonale e domanda di costruzione).

Il Municipio nelle sue osservazioni ha richiesto che la durata della discarica sia confermata e quindi la sua entrata in funzione sarà nel 2022 e nel 2031 la stessa sarà esaurita e dovrà essere sistemata definitivamente. Al momento della sistemazione dovranno essere massimizzate le aree agricole riducendo allo stretto necessario i contenuti forestali (circa 125'000 m² di terreno agricolo pianeggiante al termine della realizzazione della discarica).

Nelle sue osservazioni il Municipio ha pure segnalato che lo studio promosso dal Cantone – Masterplan riqualifica dei corsi d'acqua in Riviera – coinvolge anche l'area del fiume Brenno fino a Loderio. Il progetto di discarica dovrà pertanto essere coordinata con questo progetto e con quello di rivitalizzazione del fiume Brenno promosso dalle Società di piscicoltura la Bleniese e la Biaschese.

Un'altra segnalazione fatta è quella relativa alla pista ciclabile verso la Valle di Blenio. Considerato che l'itinerario svizzero riguardante il percorso 36 – Blenio Lucomagno – all'altezza del fiume Brenno a Loderio si immette nella sponda destra del fiume in direzione di Loderio-Semione, il Municipio ha chiesto la realizzazione di un sottopasso in sicurezza in modo da poter collegare il percorso ciclabile senza dover attraversare la strada cantonale.

Da segnalare inoltre che nel 2017 il Municipio aveva chiesto all'architetto Igor Righini l'allestimento di un progetto-concetto paesaggistico dell'area che comprende la zona di Santa Petronilla, la via Crucis, la zona ai Grotti, l'area di svago del Vallone, la piantagione della Buzza e la zona protetta della Legiuna attraversando siti storici e culturali quali la Chiesa di San Pietro e Paolo o l'Oratorio della natività di Loderio.

Nell'ambito di questo lavoro è stato pure previsto una sistemazione della zona della Buzza nel senso auspicato dal mozionante.

Un aspetto che il Municipio ha evidenziato nelle sue osservazioni che riteniamo utile ricordare in questa sede è la richiesta di rimozione del centro logistico della ditta Otto Scerri SA.

Conclusioni

Alla luce di quanto precede appare evidente come vi sia una convergenza tra l'obiettivo del Municipio e quello del mozionante. I tempi per la concretizzazione del progetto sono stati indicati sopra e potrebbero essere ritenuti "lunghi". Siamo altresì convinti che alla sua conclusione potremo però offrire alla popolazione un'area di pregio e che valorizzi il nostro territorio.

Il Cantone dovrà elaborare un Piano di utilizzazione cantonale (PUC) che per contenuti e valenza legale è analogo al piano regolatore comunale. Considerato che il progetto di piano deve essere ancora elaborato e presentato, pur ribadendo la convergenza tra gli obiettivi del Municipio e quelli del mozionante, non riteniamo opportuno aderire alla mozione lasciando spazio per eventuali soluzioni alternative che potrebbero nascere nell'ambito della procedura di adozione del PUC.

Per questo motivo, con risoluzione municipale numero 4980 del 15 ottobre 2019, il Municipio ha pertanto deciso di preavvisare negativamente l'accoglimento della mozione del signor Fabrizio Totti dal titolo "Loudei parc – per una rinaturazione della Buzza a favore dell'agricoltura con zone di riposo e svago".

Vi presentiamo i nostri più cordiali saluti.

il Sindaco

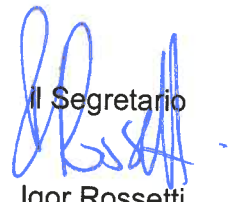


Loris Galbusera

Per il Municipio:



Il Segretario



Igor Rossetti